



# PROGETTAZIONE E GESTIONE DI CITTÀ E TERRITORI SOSTENIBILI

CORSO DI ALTA FORMAZIONE

marzo - giugno 2017

CON IL PATROCINIO DI:



## IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE. COSTRUZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE A LIVELLO TERRITORIALE.

Taranto, 21 aprile 2017

Gabriele OLINI



# PERCHE' LE PARTI SOCIALI SI OCCUPANO DEGLI INDICATORI DI BENESSERE 1/2

- il benessere sembra ridursi anche quando l'attività economica sale
- L'esplosione della crisi ha esasperato le aspettative di scivolamento del benessere
  - Le aspettative diventano decrescenti
  - Il tema della sostenibilità
- Percezione limiti del PIL come misura del benessere
- Prevalgono indicatori di salute finanziaria come priorità e vincolo. Fino ad un rilievo costituzionale, mentre sembra arretrare l'importanza degli altri indicatori.



# LE CRITICHE AL PIL COME INDICATORE DI BENESSERE 1/2

---

1. Si concentra sulle transazioni economiche; non valuta il benessere “non di mercato”; i costi e i vantaggi sociali non monetari
  - Autoproduzioni non scambiate sul mercato (volontariato, lavoro domestico)
  - Fattori materiali ed immateriali liberamente disponibili
2. Dà conto con difficoltà del miglioramento della qualità (computer)
3. Il settore pubblico viene calcolato non sul “valore”, ma sui costi



# LE CRITICHE AL PIL COME INDICATORE DI BENESSERE 2/2

---

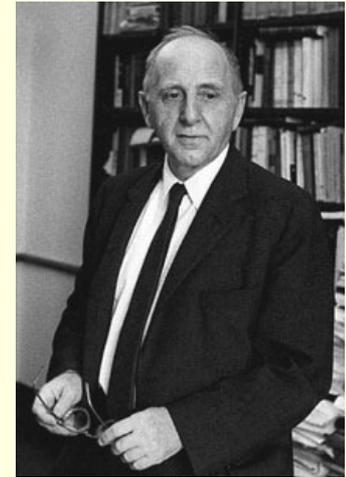


4. Non segnala i danni derivanti dall'attività economica, che creano una riduzione del benessere dei cittadini
  - Inquinamento
  - Infortuni sul lavoro
5. Somma le spese riparatorie o difensive (depurazione, incidenti stradali). Non considera le distruzioni di beni capitali, di risorse umane e capitali ("paradosso" distruzione - ricostruzione)
6. E' una media. Non considera la disuguaglianza

**Il Pil misura l'*output* non l'*outcome***  
*(quanto prodotto, non il risultato finale)*

# I limiti del Pil

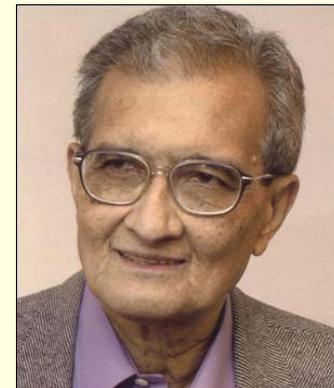
**Simon Kuznetz** , “il benessere di una nazione può difficilmente essere dedotto dalla misura del reddito nazionale”.



**Bob Kennedy**: “il Pil misura tutto tranne ciò che rende la vita degna di essere vissuta”.

<http://www.youtube.com/watch?v=grJNlxQsqtE>

**Amartya Sen**: “ Si potrebbe essere *agiati* senza stare bene. Si potrebbe stare *bene* senza essere in grado di condurre la vita che si era desiderata. Si potrebbe avere la vita che si era *desiderata* senza essere felici. Si potrebbe essere *felici* senza avere molta libertà. Si potrebbe avere molta *libertà* senza avere molto”.



# LE CRITICHE DE L'*ECONOMIST*

- E' difficile comparare lo standard di vita nel tempo
- Il PIL è una misura sempre più fuorviante del benessere materiale
- I *policy maker* prendono decisioni sulla base di dati non corretti
- Problemi
  - Crescente disuguaglianza
  - Incapacità a misurare la qualità dei prodotti e, ancor più, dei servizi
  - Economia digitale con un crescente rilievo dei servizi gratuiti



*The Economist*, 30 aprile 2016

# LE CRITICHE DE L'*ECONOMIST*

Le ragioni delle critiche

- Approccio consolatorio. Si spiega la bassa crescita del PIL, attuale e prospettica, con la difficoltà di misura



*The Economist*, 30 aprile 2016

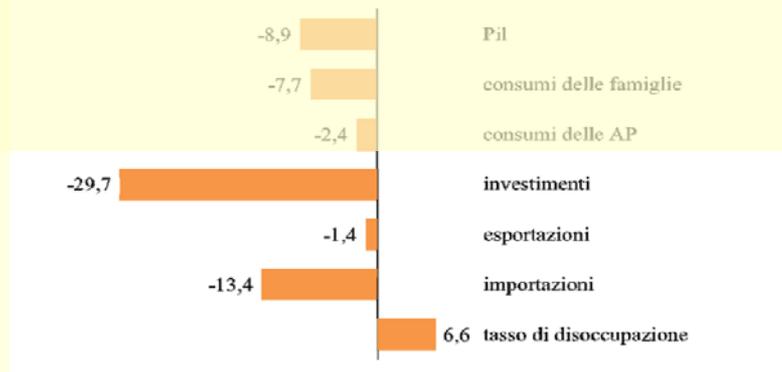
# IL PIL ITALIANO TORNATO SOTTO A QUELLO DEL 2000

FIGURA 1. ANDAMENTO DEL PIL IN VOLUME  
Anni 2000-2014, valori concatenati in milioni di euro (anno di riferimento 2010)



*Il PIL ha i suoi limiti, ma... se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo*

GRAFICO R2.1 – PIL, PRINCIPALI COMPONENTI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE  
(differenze % 2007-2014)



VALORE AGGIUNTO PER MACROSETTORE  
(indici 1° trim. 2008=100; ai prezzi di base, valori concatenati e destagionalizzati)



Fonte: ISTAT e CER

# LA COMMISSIONE STIGLITZ, SEN, FITOUSSI

---

- Creata nel 2008 dal Presidente Sarkozy
- Presentazione Rapporto Settembre 2009



# LA RIFLESSIONE DELLA COMMISSIONE STIGLITZ (2009) E DELL'OCSE

---

- Il PIL non esaurisce il benessere di un paese
- Se i nostri sistemi di misura sono sbagliati, le politiche saranno sbagliate
- La distribuzione del reddito è elemento essenziale del benessere di un paese
- Attenzione alla **SOSTENIBILITA' DI LUNGO TERMINE**
- E' necessaria una gamma più ampia di indicatori che possano rappresentare più accuratamente il benessere e la sostenibilità

*Dal momento che tutto è intimamente relazionato e che gli attuali problemi richiedono uno sguardo che tenga conto di tutti gli aspetti della crisi mondiale, propongo di soffermarci adesso a riflettere sui diversi elementi di una ecologia integrale, che comprenda chiaramente le dimensioni umane e sociali. (n.137)*

FRANCESCO

Laudato si'

sulla cura  
della casa comune



# INDICATORI PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) DELLE NAZIONI UNITE

## Sustainable Development Goals



- **L'Agenda 2030** (UN, 2015):
  - ✓ identifica le direttrici dello sviluppo sostenibile per i prossimi 15 anni
  - ✓ è articolata in 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) e 169 traguardi
- UN High Level Group for Partnership, Coordination and Capacity Building for **Statistics for the 2030 Agenda for Sustainable Development**:
  - ✓ Garantire una leadership strategica nel monitoraggio e reporting statistico.
- UN Inter Agency Expert Group on Sustainable Development Goals (IAEG-SDGs) ha proposto **241 indicatori** (marzo 2016, novembre 2016)
  - ✓ 81 Tier I identificata metodologia e disponibili i dati
  - ✓ 57 Tier II identificata metodologia ma ancora problemi per i dati
  - ✓ 88 Tier III metodologia ancora da definire

# INDICATORI PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) DELLE NAZIONI UNITE



# INDICATORI PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) DELLE NAZIONI UNITE

1. Eliminare la povertà ovunque;
2. Eliminare la fame, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile;
3. Ottenere una vita in buona salute per tutti;
4. Offrire un'istruzione di qualità e opportunità di formazione per tutti;
5. Raggiungere la parità di genere e l'empowerment delle donne e bambine ovunque;
6. Assicurare la disponibilità e l'uso sostenibile dell'acqua e impianti igienici per tutti;
7. Assicurare energia sostenibile per tutti;
8. Promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti;
9. Promuovere infrastrutture sostenibili, l'industrializzazione e favorire l'innovazione;
10. Ridurre la disegualianza all'interno e tra paesi;
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili;
12. Promuovere il consumo e la produzione sostenibile;
13. Promuovere azioni per mitigare il cambiamento climatico e i suoi impatti;
14. Conservare e promuovere l'uso sostenibile degli oceani, mari e risorse marine;
15. Proteggere e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi, fermare la desertificazione, il degrado del territorio e la perdita della biodiversità;
16. Raggiungere società pacificate e inclusive, l'accesso alla giustizia per tutti e istituzioni efficaci e capaci;
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

# CHE COS'E' LO SVILUPPO PER LE PERSONE? LE ALTERNATIVE

---

- Crescita economica illimitata e autosufficiente
  
- La Decrescita Felice
  
- Oltre il PIL. Significa:
  - Oltre il solo aspetto economico.
  - La crescita economica è importante, ma la nostra vita deve essere degna di essere vissuta. Necessità integrare: Società/Economia/Ambiente
  - Definizione pluridimensionale del benessere (con particolare attenzione alle diseguaglianze)

# PERCHE' LE PARTI SOCIALI SI OCCUPANO DEGLI INDICATORI DI BENESSERE 2/2

- Affrontare l'insicurezza.
- Definire un termometro condiviso.
- Governare insieme tutte le dimensioni.
- Consentire strategie complesse di azione, oltre la monodimensionalità della "stabilità finanziaria"



# GUARDARE CON OCCHI NUOVI

---

- Dicembre 2010: lancio dell'iniziativa CNEL / ISTAT per la misurazione del Benessere Equo e Sostenibile.
- Oltre il PIL, il BES
  - Benessere: analisi multidimensionale degli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini.
  - Equo: attenzione alla distribuzione delle determinanti del benessere tra soggetti sociali.
  - Sostenibile: garanzia dello stesso benessere anche per le generazioni future.

# I DOMINI DEL BES

Le **dimensioni** individuate per la descrizione del BES

**1**

SALUTE

**2**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**3**

LAVORO  
E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA

**4**

BENESSERE ECONOMICO

**5**

RELAZIONI SOCIALI

**6**

POLITICA E ISTITUZIONI

**7**

SICUREZZA

**8**

BENESSERE SOGGETTIVO

**9**

PAESAGGIO  
E PATRIMONIO CULTURALE

**10**

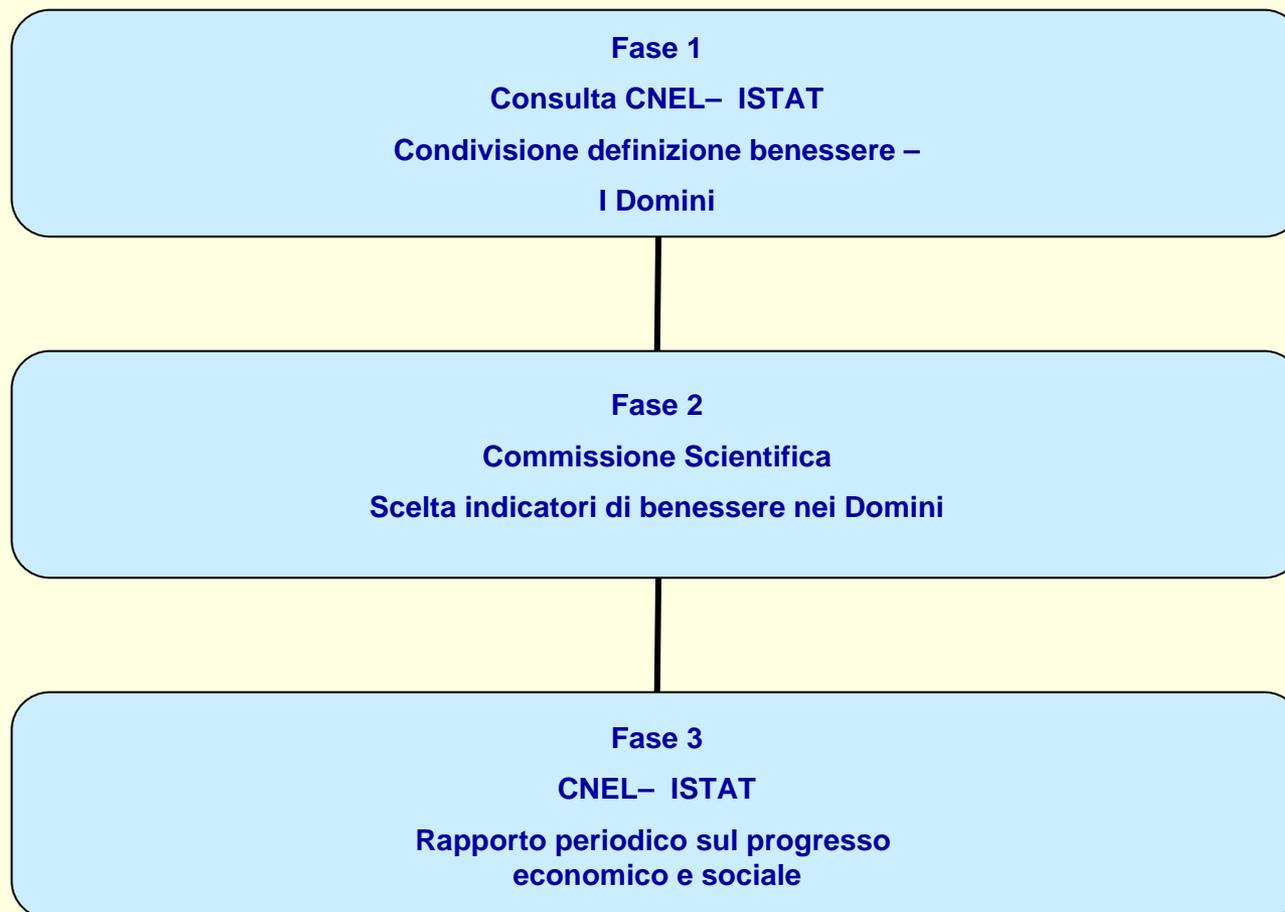
AMBIENTE

**11**

RICERCA E INNOVAZIONE

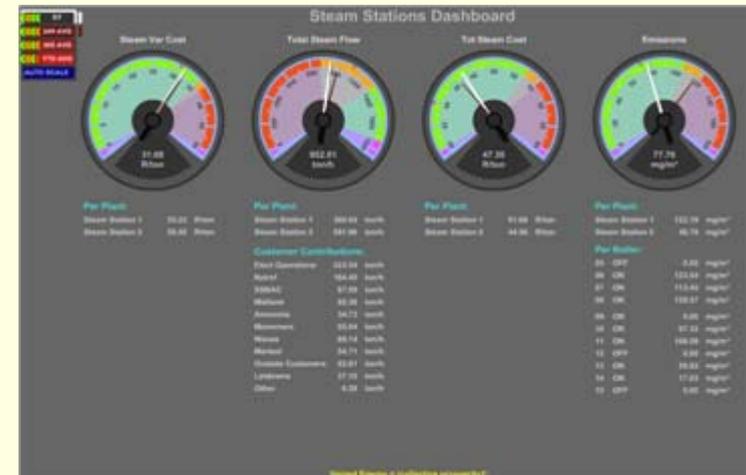
**12**

QUALITÀ DEI SERVIZI



# COSA SONO GLI INDICATORI PER LA POLITICA?

- Sono gli obiettivi della politica (*Sen*)
- Come vengono misurati i risultati della sua azione
- Pietra angolare di un nuovo Patto della Politica, che riduca il distacco dei cittadini

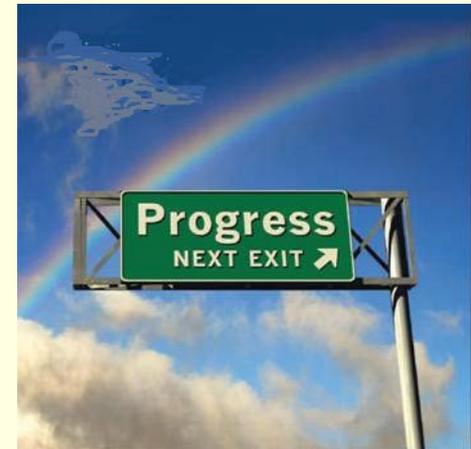


# COME PUO' AIUTARE IL BES

---

## ■ Il BES è:

- Una Mappa per definire dove andare
- Un Pannello di controllo per capire dove e come si sta andando
- Una Pagella, una scheda di valutazione per capire come la politica ha saputo orientare la società in un continuo divenire



# GLI INDICATORI E LA POST VERITA'

---

- Una parte consistente della società guarda con diffidenza i dati, perché li considera manipolati da una *élite* che li diffonde per imporre tesi preconfezionate
- L'opinione pubblica è più ricettiva verso messaggi basati su appelli emotivi
- Nell'era della post verità è più difficile la sanzione verso i politici che manipolano i dati
- Alcune figure politiche cercano di porre limiti alla diffusione di dati scientificamente prodotti e verificati.

# GLI INDICATORI E LA POLITICA

---

- Gli indicatori sono importanti, definiscono gli obiettivi che ci diamo
- “Cosa si misura” influenza il “cosa si fa”
  - Noi non misuriamo ciò che siamo, ma siamo ciò che misuriamo. Occorre essere consapevoli che il modo con cui leggiamo e, quindi, misuriamo la realtà determina anche la possibilità di pensare come cambiarla.
- Gli indicatori di benessere e la politica
  - Livello europeo
  - “ nazionale
  - “ locale

# LA POLITICA E IL BES: IL LIVELLO EUROPEO

---

## Per l'Europa è tempo di un '*well-being*' compact

- La governance deve ampliare gli indicatori di riferimento dai parametri finanziari e di bilancio pubblico agli indicatori di benessere equo e sostenibile.
  - uno o più indicatori condivisi di benessere complessivo per tutte le popolazioni
  - quadro di riferimento condiviso che tenga conto di tutti i fenomeni economici e non economici che influenzano la qualità della vita per politiche coerenti
  - modelli per la valutazione ex-ante ed ex-post delle politiche, che integrino la dimensione economica con quella sociale ed ambientale

# LA POLITICA E IL BES: IL LIVELLO NAZIONALE

---

La novità è costituita dalla riformata Legge di Bilancio che prevede l'utilizzo degli indicatori di benessere nella valutazione delle politiche economiche

## ■ Due modalità:

- Ex post, verifica degli andamenti nell'ultimo triennio dei parametri del benessere
- Ex ante, che analizza come gli interventi di politica economica modifica le attese, i sentieri.

# LA POLITICA E IL BES: LIVELLO NAZIONALE

Prima sperimentazione – Documento  
Economia e Finanza Aprile 2017

## ■ Quattro indicatori

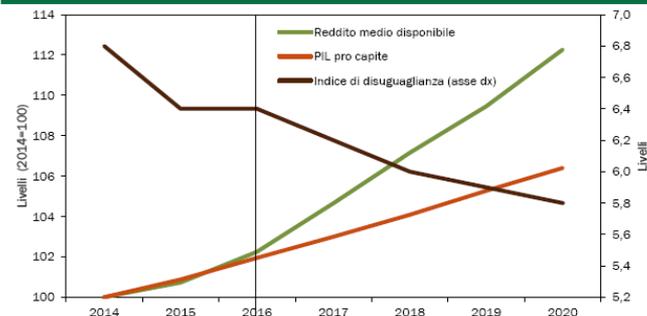
- il reddito medio disponibile,
- un indice di diseguaglianza,
- il tasso di mancata partecipazione al lavoro
- le emissioni di CO<sup>2</sup> e di altri gas clima alteranti

## ■ Verifica andamento

- triennio passato
- quello prevedibile
  - scenario a politiche vigenti
  - scenario con scelte programmatiche del DEF

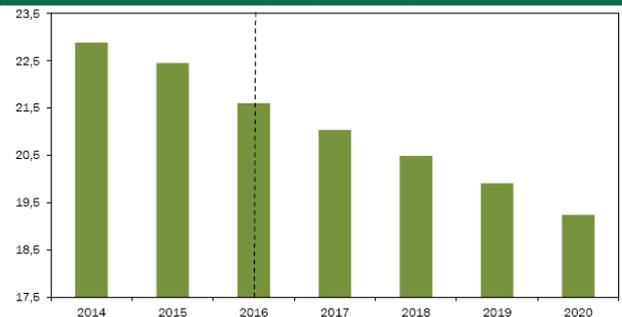
## ■ Novità importante, ma ci vuole una sede di definizione, lettura e analisi congiunta con le parti sociali e le associazioni della società civile.

FIGURA I.2: REDDITO MEDIO DISPONIBILE, PIL PRO CAPITE E INDICE DI DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO DISPONIBILE- SCENARIO PROGRAMMATICO



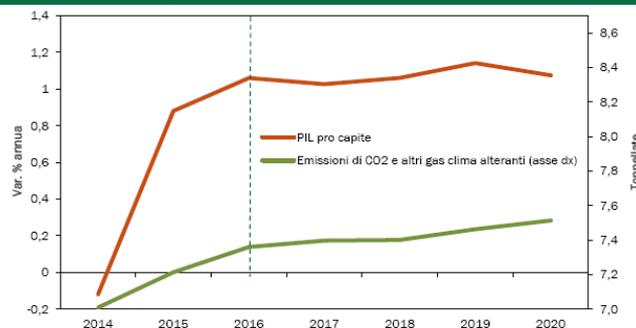
Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.

FIGURA I.3: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO - SCENARIO PROGRAMMATICO



Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.

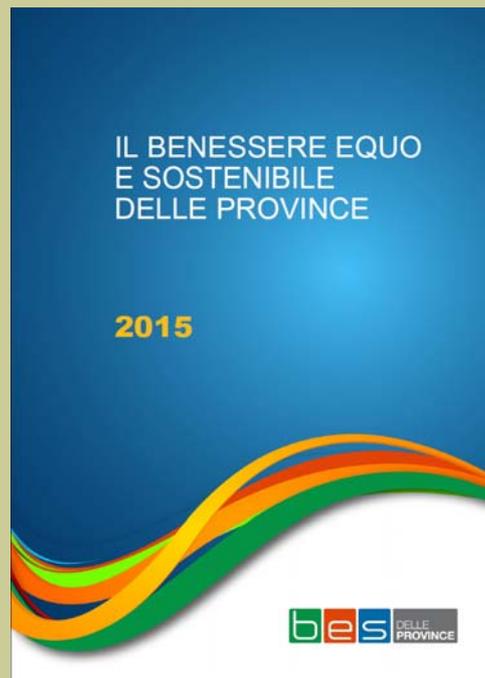
FIGURA I.4: PIL PRO CAPITE, EMISSIONI DI CO2 E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI - SC. PROGRAMMATICO



Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.



Dati nazionali e regionali



26 Provincie



29 Comuni

# POLITICHE BASATE SULL'EVIDENZA

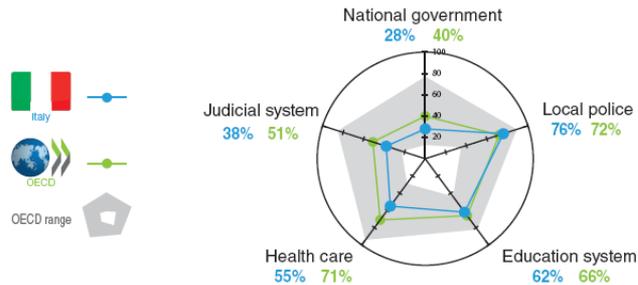
---

- A livello locale:
  - Migliorare l'offerta di informazione statistica, cioè la disponibilità di indicatori
  - Sviluppare la domanda degli indicatori da parte :
    - Degli amministratori
    - Dalle organizzazioni della società civile
    - Delle parti sociali

# PER UNA SOCIETA' SOSTENIBILE: FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

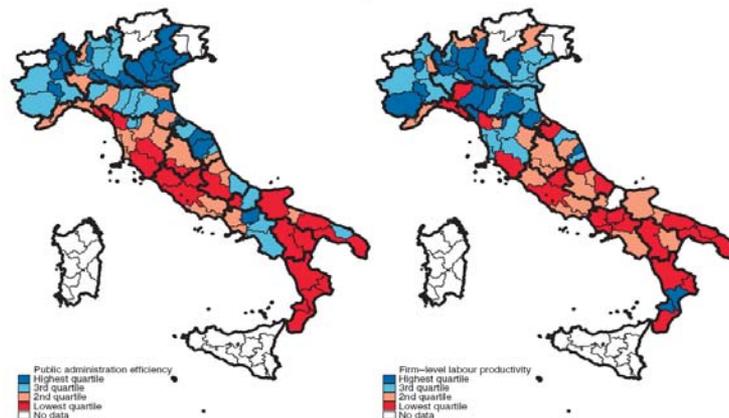
## Satisfaction and confidence across public services (2012)

% of citizens expressing confidence/satisfaction



Fonte: Ocse 2013 e 2017

Figure 24. Average firm level labour productivity is higher in areas with more efficient public administration



- La Qualità dei servizi pubblici è essenziale per il benessere dei cittadini e la produttività delle imprese
- La Qualità va misurata
- Le politiche contrattuali vanno orientate a migliorare la Qualità dei servizi e devono prendere a riferimento gli indicatori

# PER UNA SOCIETA' SOSTENIBILE: FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE



**LO SVILUPPO LOCALE CHE VORREI:  
EQUO E SOSTENIBILE**

*VI Concorso a premi.*

*Bando riservato alle classi del terzo e  
quarto anno di tutti gli istituti secondari di  
secondo grado del territorio nazionale*



Politecnico di Bari Camera di Commercio Taranto

**PROGETTAZIONE E GESTIONE  
DI CITTÀ E TERRITORI  
SOSTENIBILI**

CORSO DI ALTA FORMAZIONE  
marzo - giugno 2017

CON IL PATROCINIO DI:  
Istat UNIONCAMERE

and

The banner features logos for Politecnico di Bari, Camera di Commercio Taranto, and Università Ca' Foscari Venezia. The main title is in large, bold, orange and red letters. Below it, the course details are in blue and white. The bottom section includes logos for Istat, UNIONCAMERE, and 'and' (Associazione Nazionale Comuni Italiani), along with a row of icons representing various aspects of sustainability and community development.

# PER UN'IMPRESA SOSTENIBILE

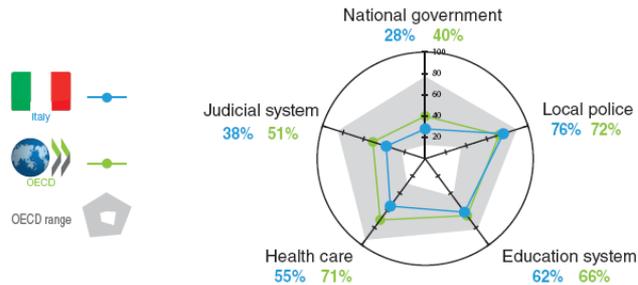
---

- Oltre il minimalismo morale, la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)
  - Oltre che verso i suoi azionisti, l'impresa è responsabile verso i suoi portatori di interesse (*stakeholder*), i dipendenti, la comunità locale, i clienti, i fornitori.
  - Per accrescere la propria reputazione, l'impresa deve dialogare con loro, si deve confrontare, rendere trasparenti le proprie scelte; li deve coinvolgere
- Decreto legislativo sulla rendicontazione non finanziaria
  - Dal 2017 diventa obbligatorio per imprese e gruppi di interesse pubblico con almeno 500 dipendenti pubblicare una dichiarazione con informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

# PER UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI QUALITÀ

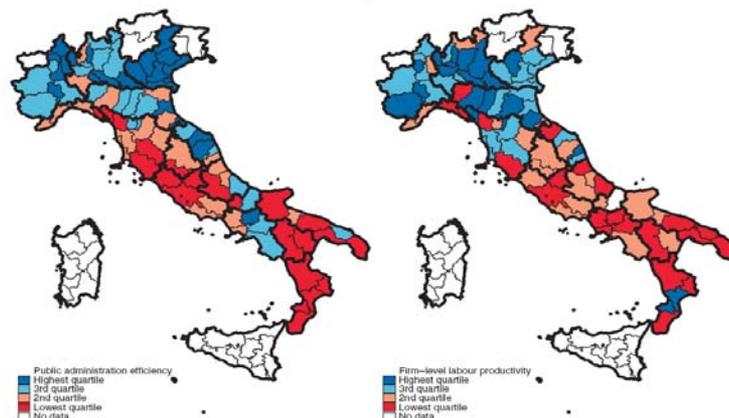
## Satisfaction and confidence across public services (2012)

% of citizens expressing confidence/satisfaction



Fonte: Ocse 2013 e 2017

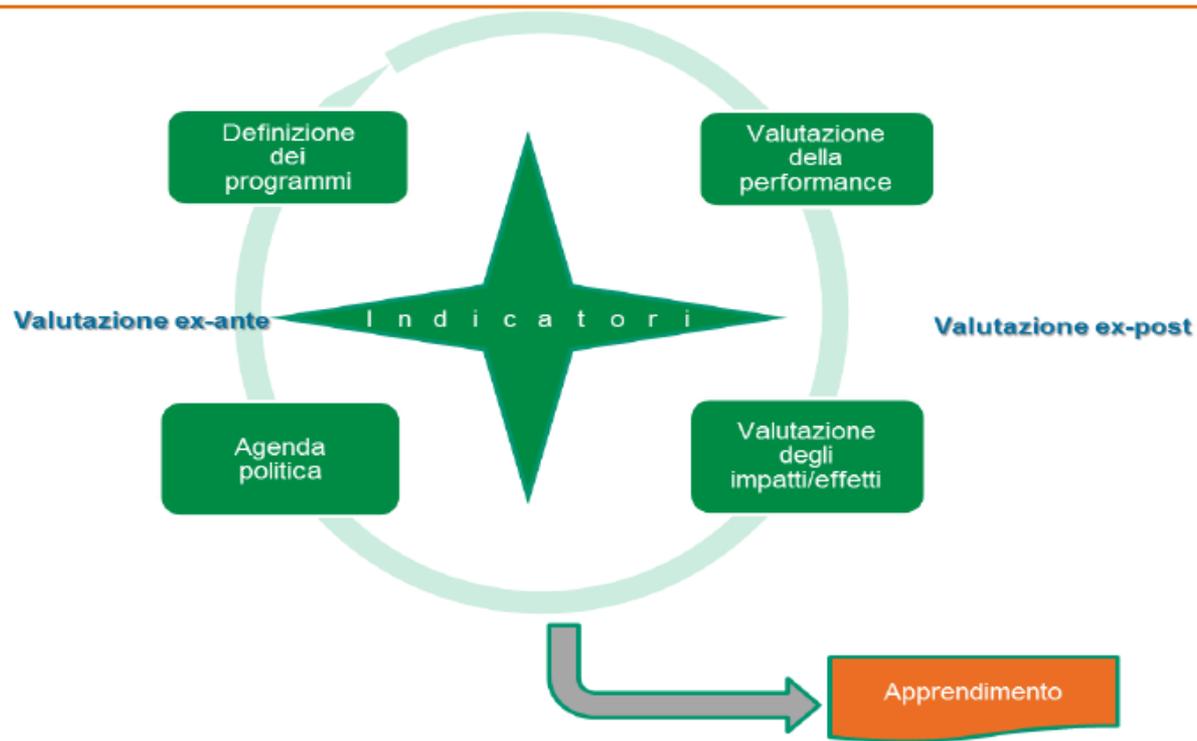
Figure 24. Average firm level labour productivity is higher in areas with more efficient public administration



- La Qualità dei servizi pubblici è essenziale per il benessere dei cittadini e la produttività delle imprese
- La Qualità va misurata
- Le politiche contrattuali vanno orientate a migliorare la Qualità dei servizi e devono prendere a riferimento gli indicatori

# LA GOVERNANCE TERRITORIALE

Figura 3.1 – L'uso degli indicatori statistici per la programmazione e valutazione dell'azione amministrativa



Fonte: progetto Bes delle province

Fonte: ISTAT, BES delle Provincie 2015

# PER UN TERRITORIO SOSTENIBILE

---

- Concertazione territoriale
  - Utilizzare le potenzialità degli indicatori per porre obiettivi di benessere e competitività territoriale
  - Chiara definizione degli obiettivi da raggiungere e delle politiche/responsabilità atte a raggiungerli
  - Atteggiamento di responsabile condivisione

*Taranto è la prova della necessità del  
BES. La vostra competenza e la vostra  
partecipazione ne saranno gli  
strumenti.*

**Grazie!**

